

PROVA N.1

DOMANDA n. 1	
IL CONSIGLIO COMUNALE E' COMPETENTE A DELIBERARE NELLE MATERIE:	
A	tassativamente indicate dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)
B	indicativamente esplicitate dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) ma ampliate se previste espressamente dal Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale
C	definite dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) ed integrate, previo parere della competente Commissione Consiliare, sentito l'organo di revisione contabile

DOMANDA n. 2	
LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIVENGONO ESECUTIVE:	
A	dopo il quindicesimo giorno dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate urgenti con il voto espresso dalla maggioranza dei consiglieri votanti
B	immediatamente dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente
C	dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti

DOMANDA n. 3	
A NORMA DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA GIUNTA COMUNALE, CHE NON SIA MERO ATTO DI INDIRIZZO:	
A	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
B	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, in ogni caso, del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
C	deve essere accompagnata dal parere del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del direttore generale in ordine alla regolarità amministrativa e contabile

DOMANDA n. 4	
SECONDO QUALE PRINCIPIO SONO ORDINATI I CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART.147 DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI)?	
A	quello dell'economicità dei controlli
B	quello della distinzione tra funzioni ispettive e funzioni consultive
C	quello della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione

DOMANDA n. 5	
L'AUTONOMIA NORMATIVA DEL COMUNE SI ESPLICA ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI REGOLAMENTI:	
A	nel rispetto dei principi costituzionali che regolano l'ordinamento locale, nelle materie stabilite dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale
B	nel rispetto dello Statuto comunale su ogni ambito di attività riguardante le materie di organizzazione finanziaria, tributaria e contabile
C	nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, nelle materie di propria competenza

DOMANDA n. 6	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IN QUALE MATERIA IL SINDACO PUÒ EMANARE ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE?	
A	indizione concorsi pubblici
B	tariffe servizi a domanda individuale
C	emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale

DOMANDA n. 7	
SPETTANO AI DIRIGENTI...	
A	tutti i compiti, specificatamente indicati dal regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, non ricompresi espressamente tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo
B	tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale
C	tutti i compiti non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente, ad eccezione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno

DOMANDA n. 8	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., L'ACCERTAMENTO CONTABILE	
A	è la fase mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza
B	è la fase che consiste nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente
C	è la fase che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente

DOMANDA n. 9	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO È ANNULLABILE PER	
A	difetto di elementi essenziali
B	vizio da eccesso di potere
C	per omessa comunicazione, in ogni caso, dell'avvio del procedimento

DOMANDA n. 10	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., NELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVONO ESSERE ESPRESSAMENTE INDICATI...	
A	il dirigente del Settore di riferimento
B	l'amministrazione competente
C	i costi per gli adempimenti tributari

DOMANDA n. 11	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., QUALE TRA LE SEGUENTI ALTERNATIVE NON RIENTRA TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO?	
A	stabilisce i termini entro i quali devono concludersi i procedimenti
B	esperisce accertamenti tecnici ed ispezioni
C	cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni

DOMANDA n. 12	
NEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE, AI SENSI DELLA L. 241/1990, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PRIMA DELLA FORMALE ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO NEGATIVO	
A	procede tempestivamente alla convocazione di chi ha fatto istanza al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori
B	comunica i termini e modalità per proporre ricorso
C	comunica a chi ha fatto istanza i motivi che non consentono l'accoglimento della domanda

DOMANDA n. 13	
SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D.Lgs 33/2013 IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE	
A	chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
B	chiunque vanta un interesse giuridicamente rilevante ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
C	chiunque può richiedere di pubblicare documenti, informazioni o dati, nel perseguimento di logiche di trasparenza, con esclusione dei dati sensibili o giudiziari

DOMANDA n. 14	
LA LEGGE ANTICORRUZIONE (LEGGE 190/2012) UTILIZZA UNA MOLTEPLICITÀ DI ISTITUTI, PRINCIPI E REGOLE GIURIDICHE ED È BASATA SU ALCUNI PILASTI FONDAMENTALI, TRA CUI	
A	l'assegnazione di poteri speciali ai sindaci, il potere ispettivo dei dirigenti, l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, con facoltà delle singole amministrazioni di apportare modifiche al sistema sanzionatorio
B	l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, estendendo inoltre ed in maniera ulteriore tale possibilità alla singole amministrazioni
C	la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza, la gestione dei rischi

DOMANDA n. 15	
I PIANI ANTICORRUZIONE	
A	sono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione con indicazione specifica di obiettivi ed indicatori
B	non possono interferire, data la specifica natura degli stessi, con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente
C	devono essere strutturati come strumenti di programmazione, coordinati con gli altri strumenti di programmazione, con indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse

DOMANDA n. 16	
QUALI TRA QUESTI COMPITI RIENTRANO TRA LE FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
A	proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione verificandone l'efficace attuazione ed idoneità
B	approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
C	validare con atto successivo il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dal Consiglio Comunale

DOMANDA n. 17	
AI FINI IMU LA BASE IMPONIBILE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO:	
A	è uguale a quella di tutti gli altri immobili a seconda della categoria catastale nella quale si trovano
B	E' ridotta del 50%
C	È maggiorata del 50%

DOMANDA n. 18	
QUAL È IL PRESUPPOSTO IMPONIBILE DELLA IMU	
A	Il possesso di immobili
B	La fruizione di servizi offerti dall'Ente
C	La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani

DOMANDA n. 19	
AI FINI IMU L'ENTE PUÒ INTRODURRE NUOVE FORME DI ESENZIONE OLTRE A QUELLE PREVISTE TASSATIVAMENTE DALLA NORMATIVA VIGENTE?	
A	No, le esenzioni sono coperte da riserva di legge e non è possibile introdurre di nuove
B	Si ma solo se la normativa vigente le consente e nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente poiché in caso contrario si modificherebbe la fattispecie imponible
C	Si sempre perché l'Ente la potestà regolamentare e non ha limiti in tale ambito.

DOMANDA n. 20	
GLI ENTI LOCALI, RELATIVAMENTE AI TRIBUTI DI PROPRIA COMPETENZA, PROCEDONO ALLA RETTIFICA DELLE DICHIARAZIONI INCOMPLETE O INFEDELI O DEI PARZIALI O RITARDATI VERSAMENTI, NONCHÉ ALL'ACCERTAMENTO D'UFFICIO DELLE OMESSE DICHIARAZIONI O DEGLI OMESSI VERSAMENTI, NOTIFICANDO AL CONTRIBUENTE UN APPOSITO AVVISO MOTIVATO. VENGONO ANCHE RICHIESTE SANZIONI?	
A	No mai, dopo aver eseguito il controllo del dovuto viene inviata una comunicazione scritta dove si richiede la sola imposta non versata e si danno ulteriori 30 giorni di tempo per eseguire il versamento
B	Si, entro gli stessi termini previsti per l'accertamento ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 472/97
C	Si ovviamente ma l'Ente può liberamente decidere quando e come irrogarle

DOMANDA n. 21	
GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO PER OMESSA O INFEDELE DICHIARAZIONE RELATIVI A TRIBUTI DI COMPETENZA DELL'ENTE LOCALE SONO:	
A	Sottoscritti dal Sindaco e inviati per posta ordinaria
B	Sottoscritti dal Funzionario Responsabile designato dall'ente locale per la gestione del tributo e notificati tramite raccomandata a.r.
C	Sottoscritti dal Presidente del Consiglio Comunale e notificati esclusivamente dal messo notificatore dell'Ente

DOMANDA n. 22	
IL RIMBORSO DELLE SOMME VERSATE E NON DOVUTE A TITOLO DI TRIBUTO DEVE ESSERE RICHIESTO DAL CONTRIBUENTE ENTRO IL TERMINE DI:	
A	Dieci anni dal giorno del versamento
B	180 giorni dal giorno del versamento
C	cinque anni dal giorno del versamento

DOMANDA n. 23	
IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI, IN NETTA DISCONTINUITÀ CON LA PRECEDENTE NORMATIVA	
A	Disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture lavori ed opere, dedicando una specifica sezione alle concessioni
B	Disciplina solo i contratti di appalto di opere pubbliche
C	Disciplina solo le concessioni di beni delle pubbliche amministrazioni

DOMANDA n. 24	
IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI È:	
A	Un testo unico con norme predeterminate a priori completamente esaustivo della materia trattata
B	Una copia esatta delle direttive Europee non potendo gli stati membri intervenire in alcun modo nella disciplina di riferimento
C	Un codice a cui si affiancano atti di indirizzo e Linee Guida dell'A.N.A.C al fine di creare un sistema flessibile di regolamentazione della materia recependo le direttive europee nel pieno rispetto delle medesime e dei principi da queste fissati

DOMANDA n. 25	
QUALI SONO I PRINCIPI CHE IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI INTENDE PERSEGUIRE?	
A	i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, libera concorrenza, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
B	Sicuramente non quello di libera concorrenza
C	La tutela ambientale non c'entra nulla con il codice degli appalti

DOMANDA n. 26	
IL CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI QUALE TIPOLOGIA DI CONTRATTI DISCIPLINA?	
A	Soltanto i contratti a rilevanza europea (o sopra soglia)
B	Soltanto i contratti c.d. sotto soglia
C	Sia i contratti a rilevanza europea che i c.d. contratti sotto soglia

DOMANDA n. 27	
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI SI APPLICA:	
A	Ai soli dipendenti a tempo indeterminato delle P.A.
B	Ai soli Dirigenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato
C	A tutti i dipendenti pubblici e, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere a favore dell'amministrazione.

DOMANDA n. 28	
IL DIPENDENTE PUBBLICO:	
A	Può accettare regali o altre utilità per sé e per altri solo se di modico valore, effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e consuetudini internazionali.
B	Può chiedere regali ed altre utilità non per sé ma per altri
C	Non può mai accettare regali o altre utilità indipendentemente dal loro valore.

DOMANDA n. 29	
L'ISCRIZIONE ALBO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI È POSSIBILE:	
A	Solo a seguito del conseguimento della Laurea di II livello
B	A seguito del superamento dell'Esame di Stato
C	A seguito della frequentazione obbligatoria di un corso di formazione

DOMANDA n. 30	
IL TITOLO CHE SPETTA A UN INGEGNERE ISCRITTO AL RELATIVO ALBO NELLA SEZIONE B, NEL SETTORE A) È:	
A	Ingegnere civile e ambientale iunior
B	Ingegnere civile
C	Ingegnere edile

PROVA N. 2

DOMANDA n. 1	
QUALI TRA QUESTE MATERIE RIENTRANO NELLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE?	
A	competenza normativa e pianificatoria
B	funzioni ispettive sull'operato del Sindaco e della Giunta comunale
C	competenza rispetto alle materie oggetto di delega da parte della regione
DOMANDA n. 2	
SALVO SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE, CON QUALE MEZZO DEVE ESSERE DATA PUBBLICITÀ A TUTTE LE DELIBERAZIONI DEL COMUNE E QUANDO DIVENGONO ESECUTIVE?	
A	mediante pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente, per quindici giorni consecutivi; sono esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione, fatta salva la possibilità per l'ente di assumere diversi sistemi di pubblicazione in un'ottica di maggior trasparenza ed efficacia
B	mediante pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente, per quindici giorni consecutivi; sono esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti
C	con la trasmissione alla Corte dei Conti (Sezione Regionale); sono esecutive non appena ricevute dall'organo di controllo

DOMANDA n. 3	
A NORMA DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE, CHE NON SIA MERO ATTO DI INDIRIZZO:	
A	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
B	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, in ogni caso, del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
C	deve essere accompagnata dal parere del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del direttore generale in ordine alla regolarità amministrativa e contabile

DOMANDA n. 4	
AI SENSI DELL'ART.147 BIS DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI) IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA È ASSICURATO:	
A	nella fase preventiva della formazione dell'atto e nella fase successiva dal segretario generale dell'ente
B	nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica; nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente
C	da ogni responsabile di servizio che deve fornire un parere di regolarità amministrativa sia nella fase preventiva della formazione dell'atto che nella fase successiva

DOMANDA n. 5	
COSA SI INTENDE PER REGOLAMENTO COMUNALE:	
A	una fonte di cognizione primaria avente forza e valore di legge
B	un atto amministrativo col quale si dà esecuzione alle deliberazioni di Giunta e Consiglio
C	un atto amministrativo generale costituente espressione dell'autonomia normativa del Comune nelle materie di propria competenza

DOMANDA n. 6	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., GLI ENTI LOCALI POSSONO STIPULARE TRA LORO APPOSITE CONVENZIONI	
A	per lo svolgimento di opere pubbliche interessanti i rispettivi territori, previo nulla osta della Regione o delle Regioni interessate e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
B	per svolgere, in modo coordinato, funzioni e servizi determinati, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie
C	unicamente per la gestione del personale, nell'ipotesi in cui venga preventivamente dimostrata l'effettiva economicità del servizio e vengano stabiliti i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi tra le parti

DOMANDA n. 7	
LE ATTRIBUZIONI SPETTANTI AI DIRIGENTI...	
A	possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni previste dallo Statuto Comunale
B	possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative
C	possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni previste dall'ordinamento degli Uffici e dei Servizi

DOMANDA n. 8	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO OSSERVA TRA I PRINCIPI QUELLO DI	
A	pubblicità
B	mensilità
C	divisibilità

DOMANDA n. 9	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., QUALE TRA LE SEGUENTI ALTERNATIVE NON È UN CRITERIO CUI DEVE ISPIRARSI L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA?	
A	economicità
B	imparzialità
C	assertività

DOMANDA n. 10	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE È	
A	inefficiente
B	nullo
C	inopportuno

DOMANDA n. 11	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., QUALE TRA LE SEGUENTI ALTERNATIVE COSTITUISCE MOTIVO DI REVOCA DEL PROVVEDIMENTO?	
A	nuova valutazione dell'interesse pubblico originario
B	contraddittorietà della motivazione
C	vizi di legittimità

DOMANDA n. 12	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE	
A	è annullabile
B	è nullo e pertanto revocabile
C	è sanabile mediante comunicazione dell'avvio del procedimento

DOMANDA n. 13	
SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D.LGS 33/2013 PER ACCESSO CIVICO SI INTENDE	
A	l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati e comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.
B	che chiunque vanta un interesse giuridicamente rilevante ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
C	che chiunque vanta un interesse ad agire in giudizio ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione

DOMANDA n. 14	
LA LEGGE ANTICORRUZIONE (LEGGE 190/2012) UTILIZZA UNA MOLTEPLICITÀ DI ISTITUTI, PRINCIPI E REGOLE GIURIDICHE ED È BASATA SU ALCUNI PILASTI FONDAMENTALI, TRA CUI	
A	l'assegnazione di poteri speciali ai sindaci, il potere ispettivo dei dirigenti, l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, con facoltà delle singole amministrazioni di apportare modifiche al sistema sanzionatorio
B	l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, estendendo inoltre ed in maniera ulteriore tale possibilità alla singole amministrazioni
C	la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza, la gestione dei rischi

DOMANDA n. 15	
IL PIANO ANTICORRUZIONE	
A	evidenzia il livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione, rimettendo all'autonomia dei dirigenti gli interventi volti a prevenire tale rischio
B	tratta il livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione e prevede specifiche sanzioni penali nel caso si verificano reati di tipo corruttivo
C	valuta il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione ed indica gli interventi volti a prevenire tale rischio

DOMANDA n. 16	
QUALI TRA QUESTI COMPITI RIENTRANO TRA LE FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
A	verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione
B	approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
C	validare con atto successivo il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dal Consiglio Comunale

DOMANDA n. 17	
AI FINI IMU LA BASE IMPONIBILE DEGLI IMMOBILI INAGIBILI O INABITABILI:	
A	è sempre ridotta dell'80% anche se utilizzati
B	E' ridotta del 50% solo se oltre ad essere inagibili/inabitabili sono di fatto non utilizzati
C	Diventa l'area sulla quale insiste il fabbricato

DOMANDA n. 18	
QUALI SONO GLI IMMOBILI SOGGETTI AD IMU?	
A	Solo i fabbricati
B	Tutti gli immobili siti nel territorio del Comune ad eccezione di quelli esenti o esclusi per legge
C	Tutti eccetto i terreni agricoli

DOMANDA n. 19	
CHI È SOGGETTO ATTIVO DELL'IMPOSTA IMU	
A	Il Comune nel cui territorio sono ubicati gli immobili
B	La Regione
C	Esclusivamente lo Stato

DOMANDA n. 20	
GLI ENTI LOCALI, RELATIVAMENTE AI TRIBUTI DI PROPRIA COMPETENZA, PROCEDONO ALLA RETTIFICA DELLE DICHIARAZIONI INCOMPLETE O INFEDELI O DEI PARZIALI O RITARDATI VERSAMENTI, NONCHÉ ALL'ACCERTAMENTO D'UFFICIO DELLE OMESSE DICHIARAZIONI O DEGLI OMESSI VERSAMENTI, NOTIFICANDO AL CONTRIBUENTE UN APPOSITO AVVISO MOTIVATO. CON QUALE MODALITÀ FANNO PERVENIRE AL CONTRIBUENTE L'AVVISO DI ACCERTAMENTO AFFINCHÈ QUESTO POSSA ESSERE CONSIDERATO VALIDAMENTE NOTIFICATO?	
A	A mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento
B	Esclusivamente per posta ordinaria
C	Non vi è una regola prefissata dalla legge, l'importante è che il contribuente lo riceva

DOMANDA n. 21	
GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO PER OMESSA O INFEDELE DICHIARAZIONE O OMESSO O PARZIALE VERSAMENTO D'IMPOSTA DEVONO CONTENERE A PENA DI NULLITÀ DELL'ATTO:	
A	I dati anagrafici dei componenti della Giunta Comunale
B	Le informazioni in merito alla regolarità dei versamenti d'imposta eseguiti nelle annualità precedenti quella accertata
C	Oltre ad essere debitamente motivati devono contenere l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato, del responsabile del procedimento, dell'organo o dell'autorità amministrativa presso i quali è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela, delle

	modalità, del termine e dell'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere, nonché il termine entro cui effettuare il relativo pagamento
--	---

DOMANDA n. 22	
IN CASO DI ACCERTAMENTO PER INFEDELE O OMESSA DENUNCIA, O PER OMESSO/PARZIALE VERSAMENTO DI IMPOSTA, SULLE SOMME ACCERTATE VENGONO CALCOLATI GLI INTERESSI?	
A	No mai
B	In genere vengono compensati con le somme che il contribuente ha a rimborso
C	Si sempre e vengono calcolati con maturazione giorno per giorno.

DOMANDA n. 23	
IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI HA L'OBIETTIVO DI:	
A	semplificare, snellire e ridurre le norme oltre a cercare di fornire una risposta concreta alla sempre più pressante necessità di dematerializzazione, trasparenza, lotta alla corruzione e tutela della libera concorrenza.
B	Tutelare il monopolio degli appalti pubblici garantendo così continuità negli appalti e delle concessioni
C	Derogare espressamente alle direttive Comunitarie, soprattutto al principio di trasparenza e libera concorrenza

DOMANDA n. 24	
LE PICCOLE/MEDIE IMPRESE NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI SONO STATE:	
A	Fortemente penalizzate perché sono state alzate le soglie minime per gli affidamenti diretti rispetto al precedente codice
B	avvantaggiate perché si prevede possano partecipare in raggruppamento temporaneo di imprese (ATI)
C	Non ci sono state variazioni in merito

DOMANDA n. 25	
COSA SI INTENDE PER "PRINCIPIO DI ROTAZIONE" NEI CONTRATTI PUBBLICI?	
A	Impossibilità di affidare direttamente un appalto ad una ditta uscente, dovendone necessariamente individuare una nuova; tale principio si applica ai contratti "sotto soglia" ed è finalizzato al non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese favorendo la distribuzione delle opportunità
B	Impossibilità da parte di componenti esperti delle commissioni di appalto/concessione di partecipare per due gare consecutive nell'arco di un semestre
C	Il Responsabile del procedimento deve alternarsi negli affidamenti dei servizi con altri Dirigenti dei vari settori dell'Ente

DOMANDA n. 26	
IL R.U.P. E IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE SONO:	
A	Due figure completamente differenti perché il RUP svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento di gara, esecuzione di ogni singolo intervento mentre il Direttore dell'Esecuzione controlla la regolarità dell'esecuzione dei lavori o forniture di beni e servizi su delega espressa del RUP e non possono mai coincidere in quanto incompatibili
B	Il R.U.P. è anche Direttore dell'Esecuzione sempre e comunque sia per appalti che per concessioni

C	Il R.U.P. non può coincidere con la figura del Direttore dell'esecuzione nel caso di prestazioni di importo superiore a Euro 500.000
---	--

DOMANDA n. 27	
COSA DEFINISCE IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI?	
A	I doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare.
B	Come si devono comportare quando sono in trasferta.
C	Esclusivamente gli orari di entrata ed uscita lavorativi e le pause lavorative

DOMANDA n. 28	
UN DIPENDENTE PUBBLICO CHE COMPORTAMENTO DEVE ASSUMERE IN SERVIZIO?	
A	Una volta preso servizio può gestirsi con estrema flessibilità, il materiale e le attrezzature di cui dispone può usarle anche per motivi non strettamente legati all'ufficio ed al suo ruolo, compreso eventualmente il mezzo di trasporto messo a sua disposizione.
B	Deve rispettare gli orari di servizio e utilizzare i permessi di astensione dal lavoro nel rispetto delle condizioni previste dalla legge e dai regolamenti/contratti collettivi, usare il materiale e le attrezzature di cui dispone esclusivamente per ragioni d'ufficio e utilizzare i mezzi di trasporto a sua disposizione per ragioni strettamente legate allo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi se non per ragioni di lavoro.
C	Deve aspettare che il diretto superiore gli impartisca i compiti a lui assegnati in quanto l'organizzazione della P.A. è strettamente gerarchica, sia per quanto riguarda gli orari di servizio che per l'uso di materiale e attrezzature.

DOMANDA n. 29	
I CONSIGLIERI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI SONO ELETTI:	
A	Tra gli iscritti all'Albo della sezione A
B	Tra gli iscritti all'Albo che si sono candidati
C	Tra gli ingegneri laureati nell'anno delle elezioni

DOMANDA n. 30	
IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA ISTITUITO PRESSO L'ORDINE DEGLI INGEGNERI PUÒ ESSERE:	
A	Composto solo da iscritti all'Ordine
B	Composto da iscritti all'Ordine e da soggetti esterni
C	Composto solo da iscritti all'Ordine da almeno 7 anni

PROVA N. 3

DOMANDA n. 1	
A NORMA DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), LA GIUNTA COMUNALE:	
A	è l'organo che collabora con il Sindaco nel governo del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio
B	è l'organo cui spetta la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'ente
C	è l'organo d'indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune

DOMANDA n. 2	
LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA DIVENGONO ESECUTIVE:	
A	dopo il quindicesimo giorno dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza degli assessori votanti
B	immediatamente dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente
C	dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti

DOMANDA n. 3	
A NORMA DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE O ALLA GIUNTA COMUNALE, CHE NON SIA MERO ATTO DI INDIRIZZO:	
A	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
B	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, in ogni caso, del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
C	deve essere accompagnata dal parere del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del direttore generale in ordine alla regolarità amministrativa e contabile

DOMANDA n. 4	
AI SENSI DELL'ART.147 BIS DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI) SONO SOGGETTI A CONTROLLO:	
A	le deliberazioni di Consiglio e di Giunta che comportano impegno di spesa oltre la soglia dei 30.000,00 Euro (IVA esclusa)
B	esclusivamente tutti gli atti dell'ente per i quali giunge specifica ed analitica segnalazione da parte del nucleo controlli
C	le determinazioni di impegno di spesa, i contratti, e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento

DOMANDA n. 5	
---------------------	--

LO STATUTO DEL COMUNE	
A	è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti e nell'ambito dei principi fissati dal Testo Unico degli Enti locali, lo stesso stabilisce le norme per il funzionamento dell'ente
B	è deliberato dalla Giunta comunale e sottoposto a definitiva validazione del Consiglio Comunale che lo approva con il voto favorevole dei tre quarti dei consiglieri assegnati, lo stesso stabilisce le norme strutturali dell'organizzazione dell'ente sulla base di quanto disposto dal Testo Unico degli Enti Locali
C	è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati e nell'ambito dei principi fissati dal Testo Unico degli Enti Locali, lo stesso stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente

DOMANDA n. 6	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., DI QUALE DEI SEGUENTI REGOLAMENTI L'APPROVAZIONE SPETTA ALLA GIUNTA?	
A	regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
B	regolamento delle spese di rappresentanza
C	regolamento delle entrate tributarie

DOMANDA n. 7	
I DIRIGENTI ...	
A	sono responsabili della correttezza amministrativa delle procedure dell'ente e, nel caso i regolamenti interni lo prevedano, dei risultati di gestione del medesimo
B	sono posti a presidio organizzativo dei Settori dell'ente ed agli stessi sono affidati, qualora gli atti programmatici lo prevedano, obiettivi di efficienza ed efficacia amministrativa
C	sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

DOMANDA n. 8	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., L'IMPEGNO DI SPESA	
A	è la fase fondamentale del procedimento di spesa, con la quale viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, funzionale alla successiva determinazione del soggetto creditore, individuato a norma di quanto previsto dalle specifiche disposizioni in materia vigenti
B	è una fase residuale del procedimento di spesa, attuabile dal Dirigente solo qualora la giunta non abbia provveduto, con specifico atto deliberativo, a determinare il soggetto creditore, indicando la ragione del credito e la relativa scadenza e costituendo perciò un vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata
C	è la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata

DOMANDA n. 9	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., OGNI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEVE ESSERE MOTIVATO SALVO...	

A	per gli atti normativi
B	per lo svolgimento dei pubblici concorsi
C	per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa

DOMANDA n. 10	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., CHE COSA SI INTENDE CON L'ESPRESSIONE "DIRITTO DI ACCESSO"?	
A	diritto degli interessati di prendere visione ma senza estrarre copia di documenti amministrativi
B	diritto di chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi
C	diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi

DOMANDA n. 11	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., CHE COSA SONO TENUTE A FARE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN CASO DI RITARDO NELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO?	
A	sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento
B	sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza esclusivamente colposa del termine di conclusione del procedimento
C	sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza esclusivamente dolosa del termine di conclusione del procedimento

DOMANDA n. 12	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ILLEGITTIMO	
A	può essere annullato esclusivamente su input dal soggetto che dallo stesso subisce un pregiudizio entro non superiore a diciotto mesi
B	può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi
C	può essere annullato d'ufficio, a prescindere dal tipo di specifica motivazione, dall'organo gerarchicamente superiore a quello che lo ha assunto

DOMANDA n. 13	
L'ISTANZA DI ACCESSO CIVICO AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013	
A	identifica i dati, le informazioni o i documenti oggetto dell'istanza e richiede motivazione nel caso si tratti di atti detenuti da altra amministrazione
B	identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non prevede motivazione
C	identifica i dati, le informazioni o i documenti oggetto dell'istanza e richiede specifica motivazione nel caso si tratti di atti contenenti dati sensibili

DOMANDA n. 14	
LA LEGGE ANTICORRUZIONE (LEGGE 190/2012) UTILIZZA UNA MOLTEPLICITÀ DI ISTITUTI, PRINCIPI E REGOLE GIURIDICHE ED È	

BASATA SU ALCUNI PILASTI FONDAMENTALI, TRA CUI	
A	l'assegnazione di poteri speciali ai sindaci, il potere ispettivo dei dirigenti, l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, con facoltà delle singole amministrazioni di apportare modifiche al sistema sanzionatorio
B	l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, estendendo inoltre ed in maniera ulteriore tale possibilità alla singole amministrazioni
C	la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza, la gestione dei rischi

DOMANDA n. 15	
I PIANI ANTICORRUZIONE SONO IMPOSTATI SULLA BASE DEI SEGUENTI ELEMENTI SOSTANZIALI:	
A	analisi del contesto, valutazione del rischio, trattamento del rischio
B	modalità di accertamento del fatto corruttivo, istruttoria interna, graduazione delle sanzioni in ragione della gravità dell'accertamento
C	analisi delle singole casistiche corruttive rilevanti sotto il profilo penale, individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione, definizione dei livelli sanzionatori sulla base di quanto previsto dal codice di disciplina interna

DOMANDA n. 16	
QUALI TRA QUESTI COMPITI RIENTRANO TRA LE FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
A	pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo
B	approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
C	validare con atto successivo il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dal Consiglio Comunale

DOMANDA n. 17	
L'IMU È:	
A	Una tassa che si paga per il servizio di smaltimento dei rifiuti
B	Un canone patrimoniale che si paga per l'uso del suolo pubblico
C	Una imposta di natura patrimoniale che ha come presupposto il possesso di immobili

DOMANDA n. 18	
L'ABITAZIONE PRINCIPALE È SOGGETTA AD IMU?	
A	Si sempre
B	No è sempre esclusa dall'ambito applicativo dell'IMU
C	Solo se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

DOMANDA n. 19	
CHI È SOGGETTO PASSIVO IMU?	
A	I possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di uso, usufrutto, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.
B	L'affittuario degli immobili
C	Il comodatario di immobili

DOMANDA n. 20	
GLI ENTI LOCALI, RELATIVAMENTE AI TRIBUTI DI PROPRIA COMPETENZA, PROCEDONO ALLA RETTIFICA DELLE DICHIARAZIONI INCOMPLETE O INFEDELI O DEI PARZIALI O RITARDATI VERSAMENTI, NONCHÉ ALL'ACCERTAMENTO D'UFFICIO DELLE OMESSE DICHIARAZIONI O DEGLI	

OMESSI VERSAMENTI, NOTIFICANDO AL CONTRIBUENTE, UN APPOSITO AVVISO MOTIVATO. GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IN RETTIFICA E D'UFFICIO DEVONO ESSERE NOTIFICATI:	
A	Entro 6 mesi da quando il contribuente ha commesso la violazione
B	A pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuti essere effettuati
C	Entro il 10° anno dalla commissione delle violazioni

DOMANDA n. 21	
GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IN RETTIFICA E D'UFFICIO RELATIVI AI TRIBUTI DI PROPRIA COMPETENZA DEVONO ESSERE:	
A	motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che li hanno determinati
B	Sempre in triplice copia
C	In marca da bollo

DOMANDA n. 22	
IN CASO DI RICHIESTA DI RIMBORSO DA PARTE DEL CONTRIBUENTE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A QUEST'ULTIMO SPETTANO GLI INTERESSI PER LE SOMME AD ESSO DOVUTE?	
A	Si, nella medesima misura determinata dall'Ente in caso di accertamento per omesso o parziale versamento di imposta e a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.
B	No mai
C	Si, ma in misura inferiore di 3 punti percentuali a quella determinata dall'Ente in caso di accertamento d'imposta e decorrono dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso.

DOMANDA n. 23	
ALLE CONCESSIONI PER LA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI SI APPLICA:	
A	La specifica normativa codificata in un Testo Unico dedicato alla materia concessoria
B	La disciplina prevista dal vigente Codice dei Contratti
C	La regolamentazione contenuta nel Testo Unico degli Enti Locali, con possibilità di specifica declinazione, in termini di dettaglio, da parte dei singoli enti

DOMANDA n. 24	
IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI RECEPISCE LE DIRETTIVE EUROPEE IN TERMINI DI LIBERA CONCORRENZA, IMPARZIALITÀ, PROPORZIONALITÀ E TRASPARENZA?	
A	Assolutamente si, tutte
B	No, il legislatore italiano non ha alcuna restrizione in merito né obbligo di recepire i principi comunitari e quindi alcuni principi sono stati disattesi perché incompatibili con la normativa italiana vigente
C	Deve essere rispettato solo il principio di trasparenza

DOMANDA n. 25	
QUALI SONO I PRINCIPI CHE IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI INTENDE PERSEGUIRE?	
A	i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, libera concorrenza, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
B	Sicuramente non quello di libera concorrenza
C	La tutela ambientale non c'entra nulla con il codice degli appalti

DOMANDA n. 26	
CHI È IL R.U.P.?	
A	E' il responsabile unico del procedimento, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento, esecuzione di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e salute dei lavoratori, in conformità a qualsiasi altra disposizione in materia.
B	E' il Referente Unico Provinciale a cui fanno capo le responsabilità di tutte le procedure di gara della provincia
C	E' una sigla che stà per Risultato Unitario di Produzione

DOMANDA n. 27	
IL DIPENDENTE PUBBLICO NON PUÒ:	
A	Fare pause durante la giornata lavorativa
B	Scambiare e trasmettere informazioni e dati ad altre pubbliche amministrazioni, anche se nel rispetto delle normative vigenti
C	usare per fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio né abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare

DOMANDA n. 28	
CHI È TITOLATO A VIGILARE SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI?	
A	Il Sindaco
B	Il Dirigente responsabile di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.
C	Un organo esterno all'amministrazione stessa

DOMANDA n. 29	
UN ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI È COSTITUITO A LIVELLO:	
A	Provinciale
B	Regionale
C	Nazionale

DOMANDA n. 30	
LE PENE CHE PUO' COMMINARE IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA, ISTITUITO PRESSO L'ORDINE DEGLI INGEGNERI, CONSEGUENTI IL GIUDIZIO DISCIPLINARE SONO:	
A	Avvertimento, diffida, sospensione
B	Avvertimento, censura, sospensione, cancellazione
C	Biasimo, sospensione, cancellazione

PROVA N.1

DOMANDA n. 1	
IL CONSIGLIO COMUNALE E' COMPETENTE A DELIBERARE NELLE MATERIE:	
A	tassativamente indicate dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)
B	indicativamente esplicitate dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) ma ampliate se previste espressamente dal Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale
C	definite dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) ed integrate, previo parere della competente Commissione Consiliare, sentito l'organo di revisione contabile

DOMANDA n. 2	
LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIVENGONO ESECUTIVE:	
A	dopo il quindicesimo giorno dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate urgenti con il voto espresso dalla maggioranza dei consiglieri votanti
B	immediatamente dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente
C	dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente salvo che, per ragioni d'urgenza, siano dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti

DOMANDA n. 3	
A NORMA DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA GIUNTA COMUNALE, CHE NON SIA MERO ATTO DI INDIRIZZO:	
A	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
B	deve essere accompagnata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, in ogni caso, del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile
C	deve essere accompagnata dal parere del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del direttore generale in ordine alla regolarità amministrativa e contabile

DOMANDA n. 4	
SECONDO QUALE PRINCIPIO SONO ORDINATI I CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART.147 DEL D.LGS. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI)?	
A	quello dell'economicità dei controlli
B	quello della distinzione tra funzioni ispettive e funzioni consultive
C	quello della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione

DOMANDA n. 5	
L'AUTONOMIA NORMATIVA DEL COMUNE SI ESPLICA ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI REGOLAMENTI:	
A	nel rispetto dei principi costituzionali che regolano l'ordinamento locale, nelle materie stabilite dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale
B	nel rispetto dello Statuto comunale su ogni ambito di attività riguardante le materie di organizzazione finanziaria, tributaria e contabile
C	nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, nelle materie di propria competenza

DOMANDA n. 6	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IN QUALE MATERIA IL SINDACO PUÒ EMANARE ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE?	
A	indizione concorsi pubblici
B	tariffe servizi a domanda individuale
C	emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale

DOMANDA n. 7	
SPETTANO AI DIRIGENTI...	
A	tutti i compiti, specificatamente indicati dal regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, non ricompresi espressamente tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo
B	tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale
C	tutti i compiti non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente, ad eccezione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno

DOMANDA n. 8	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., L'ACCERTAMENTO CONTABILE	
A	è la fase mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza
B	è la fase che consiste nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente
C	è la fase che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente

DOMANDA n. 9	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO È ANNULLABILE PER	
A	difetto di elementi essenziali
B	vizio da eccesso di potere
C	per omessa comunicazione, in ogni caso, dell'avvio del procedimento

DOMANDA n. 10	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., NELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVONO ESSERE ESPRESSAMENTE INDICATI...	
A	il dirigente del Settore di riferimento
B	l'amministrazione competente
C	i costi per gli adempimenti tributari

DOMANDA n. 11	
AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., QUALE TRA LE SEGUENTI ALTERNATIVE NON RIENTRA TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO?	
A	stabilisce i termini entro i quali devono concludersi i procedimenti
B	esperisce accertamenti tecnici ed ispezioni
C	cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni

DOMANDA n. 12	
NEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE, AI SENSI DELLA L. 241/1990, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PRIMA DELLA FORMALE ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO NEGATIVO	
A	procede tempestivamente alla convocazione di chi ha fatto istanza al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori
B	comunica i termini e modalità per proporre ricorso
C	comunica a chi ha fatto istanza i motivi che non consentono l'accoglimento della domanda

DOMANDA n. 13	
SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D.Lgs 33/2013 IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE	
A	chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
B	chiunque vanta un interesse giuridicamente rilevante ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
C	chiunque può richiedere di pubblicare documenti, informazioni o dati, nel perseguimento di logiche di trasparenza, con esclusione dei dati sensibili o giudiziari

DOMANDA n. 14	
LA LEGGE ANTICORRUZIONE (LEGGE 190/2012) UTILIZZA UNA MOLTEPLICITÀ DI ISTITUTI, PRINCIPI E REGOLE GIURIDICHE ED È BASATA SU ALCUNI PILASTI FONDAMENTALI, TRA CUI	
A	l'assegnazione di poteri speciali ai sindaci, il potere ispettivo dei dirigenti, l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, con facoltà delle singole amministrazioni di apportare modifiche al sistema sanzionatorio
B	l'inasprimento delle pene per i reati di tipo corruttivo, estendendo inoltre ed in maniera ulteriore tale possibilità alla singole amministrazioni
C	la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza, la gestione dei rischi

DOMANDA n. 15	
I PIANI ANTICORRUZIONE	
A	sono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione con indicazione specifica di obiettivi ed indicatori
B	non possono interferire, data la specifica natura degli stessi, con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente
C	devono essere strutturati come strumenti di programmazione, coordinati con gli altri strumenti di programmazione, con indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse

DOMANDA n. 16	
QUALI TRA QUESTI COMPITI RIENTRANO TRA LE FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
A	proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione verificandone l'efficace attuazione ed idoneità
B	approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
C	validare con atto successivo il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dal Consiglio Comunale

DOMANDA n. 17	
AI FINI IMU LA BASE IMPONIBILE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO:	
A	è uguale a quella di tutti gli altri immobili a seconda della categoria catastale nella quale si trovano
B	E' ridotta del 50%
C	È maggiorata del 50%

DOMANDA n. 18	
QUAL È IL PRESUPPOSTO IMPONIBILE DELLA IMU	
A	Il possesso di immobili
B	La fruizione di servizi offerti dall'Ente
C	La raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani

DOMANDA n. 19	
AI FINI IMU L'ENTE PUÒ INTRODURRE NUOVE FORME DI ESENZIONE OLTRE A QUELLE PREVISTE TASSATIVAMENTE DALLA NORMATIVA VIGENTE?	
A	No, le esenzioni sono coperte da riserva di legge e non è possibile introdurne di nuove
B	Si ma solo se la normativa vigente le consente e nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente poiché in caso contrario si modificherebbe la fattispecie imponible
C	Si sempre perché l'Ente la potestà regolamentare e non ha limiti in tale ambito.

DOMANDA n. 20	
----------------------	--

GLI ENTI LOCALI, RELATIVAMENTE AI TRIBUTI DI PROPRIA COMPETENZA, PROCEDONO ALLA RETTIFICA DELLE DICHIARAZIONI INCOMPLETE O INFEDELI O DEI PARZIALI O RITARDATI VERSAMENTI, NONCHÉ ALL'ACCERTAMENTO D'UFFICIO DELLE OMESSE DICHIARAZIONI O DEGLI OMESSI VERSAMENTI, NOTIFICANDO AL CONTRIBUENTE UN APPOSITO AVVISO MOTIVATO. VENGONO ANCHE RICHIESTE SANZIONI?	
A	No mai, dopo aver eseguito il controllo del dovuto viene inviata una comunicazione scritta dove si richiede la sola imposta non versata e si danno ulteriori 30 giorni di tempo per eseguire il versamento
B	Si, entro gli stessi termini previsti per l'accertamento ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 472/97
C	Si ovviamente ma l'Ente può liberamente decidere quando e come irrogarle

DOMANDA n. 21	
GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO PER OMESSA O INFEDELE DICHIARAZIONE RELATIVI A TRIBUTI DI COMPETENZA DELL'ENTE LOCALE SONO:	
A	Sottoscritti dal Sindaco e inviati per posta ordinaria
B	Sottoscritti dal Funzionario Responsabile designato dall'ente locale per la gestione del tributo e notificati tramite raccomandata a.r.
C	Sottoscritti dal Presidente del Consiglio Comunale e notificati esclusivamente dal messo notificatore dell'Ente

DOMANDA n. 22	
IL RIMBORSO DELLE SOMME VERSATE E NON DOVUTE A TITOLO DI TRIBUTO DEVE ESSERE RICHIESTO DAL CONTRIBUENTE ENTRO IL TERMINE DI:	
A	Dieci anni dal giorno del versamento
B	180 giorni dal giorno del versamento
C	cinque anni dal giorno del versamento

DOMANDA n. 23	
IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI, IN NETTA DISCONTINUITÀ CON LA PRECEDENTE NORMATIVA	
A	Disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture lavori ed opere, dedicando una specifica sezione alle concessioni
B	Disciplina solo i contratti di appalto di opere pubbliche
C	Disciplina solo le concessioni di beni delle pubbliche amministrazioni

DOMANDA n. 24	
IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI È:	
A	Un testo unico con norme predeterminate a priori completamente esaustivo della materia trattata
B	Una copia esatta delle direttive Europee non potendo gli stati membri intervenire in alcun modo nella disciplina di riferimento
C	Un codice a cui si affiancano atti di indirizzo e Linee Guida dell'A.N.A.C al fine di creare un sistema flessibile di regolamentazione della materia recependo le direttive europee nel pieno rispetto delle medesime e dei principi da queste fissati

DOMANDA n. 25

QUALI SONO I PRINCIPI CHE IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI INTENDE PERSEGUIRE?	
A	i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, libera concorrenza, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
B	Sicuramente non quello di libera concorrenza
C	La tutela ambientale non c'entra nulla con il codice degli appalti

DOMANDA n. 26	
IL CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI QUALE TIPOLOGIA DI CONTRATTI DISCIPLINA?	
A	Soltanto i contratti a rilevanza europea (o sopra soglia)
B	Soltanto i contratti c.d. sotto soglia
C	Sia i contratti a rilevanza europea che i c.d. contratti sotto soglia

DOMANDA n. 27	
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI SI APPLICA:	
A	Ai soli dipendenti a tempo indeterminato delle P.A.
B	Ai soli Dirigenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato
C	A tutti i dipendenti pubblici e, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere a favore dell'amministrazione.

DOMANDA n. 28	
IL DIPENDENTE PUBBLICO:	
A	Può accettare regali o altre utilità per sé e per altri solo se di modico valore, effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e consuetudini internazionali.
B	Può chiedere regali ed altre utilità non per sé ma per altri
C	Non può mai accettare regali o altre utilità indipendentemente dal loro valore.

DOMANDA n. 29	
L'ISCRIZIONE ALBO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI È POSSIBILE:	
A	Solo a seguito del conseguimento della Laurea di II livello
B	A seguito del superamento dell'Esame di Stato
C	A seguito della frequentazione obbligatoria di un corso di formazione

DOMANDA n. 30	
IL TITOLO CHE SPETTA A UN INGEGNERE ISCRITTO AL RELATIVO ALBO NELLA SEZIONE B, NEL SETTORE A) È:	
A	Ingegnere civile e ambientale iunior
B	Ingegnere civile
C	Ingegnere edile